

ARTISTI DIMOSTRATORI

Mattia Trotta

Nelle sue opere è possibile cogliere il caos domato, la frenesia della società moderna, il brusio di fondo della vita interiore, la continua lotta tra bene e male, luci ed ombre imbrigliate che evocano lo stato dell'essere. Ad ogni linea viene data ragion d'esistere, l'opera è solida, ma il vento le passa attraverso e l'aria entra a far parte del volume legandola all'ambiente.

Francesco Deprezzo

Affamato d'arte si moltiplica fra produzioni figurative ed informali, con particolare attenzione all'aspetto concettuale. Curioso, frenetico e provocatore si esprime attraverso pittura, fotografia, poesia e videoarte. Sempre alla ricerca di un altrove presenta alla Mostra Mercato di Bienna alcuni suoi lavori tra i più recenti.

Giorgio Sperotto

Jobè, questa è la firma che utilizza Giorgio per firmare le sue straordinarie sculture in legno. Lasciandosi ispirare dal paesaggio in cui si trova e dal tipo di legno che deve intagliare, Jobè trasforma un semplice tronco in una scultura che sembra fluttuare nell'aria. Mentre lavora è possibile ammirare la potenza del gesto che, scavando con forza la materia, si accompagna alla leggerezza della forma dinamica.

Luca Mommarelli

È uno scultore che vive ed opera nel Mugello, terra rigogliosa di boschi, fonte primaria della materia lignea protagonista delle sue opere.

La sua storia inizia nel quartiere di S. Spirito a Firenze dove si avvicina ad artigiani di bottega per imparar le loro tecniche, bagaglio fondamentale del suo percorso artistico: doratura di cornici a guazzo, cesello e sbalzo del rame, vetrate liberty, modellato in creta.

Il legno per lui è un oggetto vivo che con il suo colore e le sue fibre è capace di prendere svariate forme, raccontando ciò che è stato e non è più, ma anche ciò che può diventare nelle mani sapienti di chi lo lavora.

Rampung Jaisam

Questa artista è specializzata nella realizzazione di ritratti in bianco e nero attraverso l'utilizzo di matite, punte neutre ed una vasta gamma di utensili e pennelli a secco e con una tecnica simile al carboncino. Le immagini da lei realizzate sfiorano la verosimiglianza fotografica e rivelano una notevole abilità. È lo sguardo ad interessare Rampung: ci fissa, ci interroga e da quello sguardo siamo turbati ed emozionati.

Mario Favaro

Vive, lavora e pensa a Scorzè (Ve) in contrada della Guizza dove ha aperto un laboratorio in un antico rustico di campagna al limitare dei "Prà grandi". In questo lembo verde di terra che considera la sua città, accompagna le giornate con frequenti passeggiate, fonte d'ispirazione e serenità. Il filo conduttore della sua attività è da sempre il legno, con le sue diverse essenze, cui ha aggiunto carta e altri diversi materiali.

Lucio Colusso

Acquisita l'arte musiva nella scuola Mosaicisti di Spilimbergo del Friuli, un laboratorio didattico esclusivamente dedicato all'insegnamento di questa antichissima arte, si aggiorna tecnicamente seguendo i corsi di posa di materiale vetroso ed approfondisce la conoscenza delle dinamiche del colore nell'arte musiva con la pittrice lombarda Elena Mazzari. Successivamente lavora a Milano in un prestigioso studio d'arte applicata, collaborando all'esecuzione di opere di grandi dimensioni su progetto di valenti artisti e architetti acquisendo sicurezza e competenza nel fare mosaico.

Ha allestito il suo laboratorio a Treviso, non lontano dai maestosi decori musivi delle architetture veneziane e realizza con passione e perizia artigianale numerosi progetti su commissione, impegnandosi a divulgare la tecnica artistica secondo un preciso percorso didattico.

Raffaella Cirelli

Lavorando la ceramica dà vita a vere e proprie "follie" di forma e di sostanza giocando con il colore, la pulizia delle linee e l'equilibrio tra pieni e vuoti. Nel suo percorso si annovera la partecipazione a numerose mostre personali e collettive oltre che attività di docenza delle tecniche di base e avanzate come il "neriaghe", il colombino, il raku e la lavorazione a lastra. Ha installato laboratori di ceramica permanenti presso il Nikolajewka e la Cooperativa Futura di Brescia. Con Alberto Togni ha esplorato, approfondito ed ampliato il mondo del raku, ottenendo cromatismi straordinari. In questi anni hanno sperimentato insieme le terre sigillate romane, unendole alla cottura raku in riduzione d'ossigeno.

Alberto Togni

Maestro nelle tecniche di lavorazione del vetro, Alberto Togni esporrà le sue sculture, pezzi veramente unici per creatività, colore e calore. Come in una sinfonia d'autore, completerà così l'allestimento curato dalla scuola di restauro di Bovolone, una scuola che sotto la guida di docenti altamente specializzati sa ridare nuova vita a vecchi mobili attraverso interventi di recupero.

MaxSolinas e Giacomo Martucci

In due spazi distinti, ma attigui, presenteranno le loro ultime opere in legno e ferro, materiali in cui affondano anche le radici di Bienna. I due artisti ringrazieranno l'ospitalità del paese realizzando l'installazione "FANTASMI FANTASIE SCULTURE".

Luca Cataldi - Scerzu e "l'atelier da rua"

Libertà, ricerca, espressione: questa è la scultura per Luca Cataldi!

Attraverso le mani, mani curiose, mani che assorbono, mani capaci di regalare emozioni, realizza manufatti che custodiscono segni di tempi lontani ispirati principalmente dalla natura. Disegna e realizza le sue idee soprattutto attraverso la pietra leccese, una pietra compatta, "magica" che gli consente di scolpire e modellare completamente a mano, senza uso di macchinari.